

Binge drinking: la sfida all'abbuffata di alcolici dei giovanissimi

Pubblicato: Venerdì 25 Marzo 2022



Il *binge drinking* è un fenomeno che sta prendendo sempre più piede fra i ragazzi compresi fra i 18 e i 24 anni e anche molti minorenni, con gravi conseguenze per la salute psico-fisica. Consiste del bere fino ad ubriacarsi, una sorta di abbuffata di alcolici e superalcolici fino a perdere il controllo, a sballarsi, molto spesso a finire in ospedale.

Consumatori giovanissimi di binge drinking, l'importanza della sensibilizzazione

In Italia i dati ISTAT indicano che il 17% dei giovani (di cui due terzi sono maschi) sotto i 25 anni di età e ben il 20% di chi ha fra i 12 e i 17 anni sono coinvolti in questa pratica del binge drinking.

Le ragioni che spingono i giovani e i giovanissimi a questa pratica malsana sono svariate: si beve soprattutto in compagnia, quando siamo in società. Principalmente il **binge drinking** può essere visto come un atteggiamento di sfida, per dimostrare qualcosa agli altri, per essere accettati dagli amici o dal branco, nel caso dei più giovani.

Una buona campagna di sensibilizzazione ai rischi portati dall'abuso di bevande alcoliche dovrebbe essere preventivamente messa in atto per evitare di trasformare il binge drinking in una dipendenza. Famiglia e scuola sono i principali referenti nella crescita e nella formazione dei ragazzi e istruire ed educare è loro compito. È stato provato, secondo i dati ISTAT, che oltre il 30% di giovani che praticano il binge drinking ha almeno un genitore dedito all'abuso di alcolici. Si rende allora necessario monitorare i soggetti più a rischio e diventa fondamentale il buon esempio della famiglia, nel non bere affatto o nel farlo con moderazione.

Anche la scuola ha un ruolo importante nell'informare e sensibilizzare i giovani sulla pericolosità dell'eccessiva assunzione di alcolici, dalle conseguenze negative sulla salute fisica e mentale alla perdita di controllo delle funzioni sensoriali, motorie e comportamentali che possono causare danni gravissimi a se stessi e agli altri.

Binge drinking anche per i meno giovani

Man mano che si innalza l'età del soggetto che abusa di alcol, le ragioni possono essere altre: si beve per sentirsi più sicuri e adeguati in società, per dare un'impressione di se più conforme alle aspettative degli altri, ma anche per noia, per solitudine, per sopravvivenza alle avversità della vita. A questo proposito, va ricordato che il binge drinking è un atteggiamento tenuto anche da adulti già maturi, soprattutto ultra sessantacinquenni e in maggior numero donne.

Il binge drinking causa dipendenza

Si tratta quindi di un problema sociale, culturale e sanitario molto importante. Il binge drinking in particolare e l'abuso di alcol in generale possono diventare causa di pericolose dipendenze.

Il **Centro San Nicola** è un'eccellenza italiana, riconosciuta anche all'estero, in fatto di recupero dalle dipendenze, come tossicodipendenza, alcolismo, ludopatia, dipendenza da sesso e altro.

Segue il paziente dalle prime fasi di disintossicazione fino alla fine del percorso terapeutico e oltre, assistendolo a distanza anche nella rieducazione post-trattamento. Si avvale di personale altamente specializzato e mette in atto i migliori e più avanzati programmi di recupero dalle dipendenze, ciascuno adeguato e personalizzato. Il Centro San Nicola, di Piticchio di Arcevia, in provincia di Ancona, dà sostegno psicologico, medico, spirituale ed educativo al paziente e alle famiglie. Monitora il percorso del paziente e interviene anche dopo le dimissioni, anche in caso di eventuali ricadute.

Curare una dipendenza da binge drinking significa salvare il ragazzo da un degrado fisico e psicologico ed educarlo a comportamenti futuri più equilibrati e sani. È bene ricordare che l'organismo di un adolescente non è ancora in grado di metabolizzare l'alcol e gli effetti sono più accentuati rispetto a quelli su un adulto. Inoltre, l'assunzione eccessiva di alcol è nemica giurata di una vita sana, insieme a una dieta alimentare sbagliata e a una vita eccessivamente sedentaria. Infine, può essere causa di gravi patologie come le cirrosi epatiche, e favorisce l'insorgere di alcuni tipi di tumore.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it